

**REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DISCIPLINA DI ATTRIBUZIONE E FUNZIONAMENTO**

**APPROVATO
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 69 DEL 17 AGOSTO 2017**

**PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO ON LINE
DAL _____ AL _____**

Regolamento del Consiglio comunale

Disciplina di attribuzioni e funzionamento

Articolo 1 - Distintivo del Presidente del Consiglio comunale

Il distintivo del Presidente del Consiglio comunale è la fascia bicolore, azzurro e bianco, colori del Comune di Santa Croce Camerina, con lo stemma del Comune e quello della Repubblica Italiana, da portare a tracolla, appoggiata sulla spalla destra.

L'uso della fascia è riservato alla persona del Presidente del Consiglio comunale e, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente e, se anch'egli impossibilitato, ad un Consigliere delegato dal Presidente per la partecipazione a determinati eventi.

L'uso della fascia è consentito nelle cerimonie o ricorrenze in cui sarà presente il Sindaco.

Articolo 2 – Risorse finanziarie e processo decisionale

Il Comune di Santa Croce Camerina, al fine di valorizzare sempre più l'autonomia e la rappresentatività politica del Consiglio, che gli deriva dall'essere interprete permanente della volontà popolare, istituisce nel proprio bilancio un apposito intervento per finanziare le spese e le iniziative proprie della Presidenza del Consiglio Comunale e del Consiglio comunale, attingendo dai fondi della Presidenza del Consiglio Comunale, con le modalità di cui ai commi ed agli articoli successivi.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvede a destinare le risorse finanziarie, tenendo in considerazione anche eventuali indicazioni provenienti dai capi gruppo presenti in Consiglio.

In relazione a ciò provvede a richiedere al Sindaco l'iscrizione, nel bilancio annuale di previsione, di appositi stanziamenti per il funzionamento della Presidenza del Consiglio Comunale e del Consiglio comunale.

Le iniziative che la Presidenza del Consiglio intende realizzare devono essere condivise preventivamente con il Sindaco.

Articolo 3 - Riparto e gestione delle risorse finanziarie

La gestione dei fondi attribuiti per la realizzazione delle attività istituzionali decise dalla Presidenza del Consiglio comunale è di competenza del Capo del 1° Dipartimento Affari generali, per gli aspetti relativi alla regolarità amministrativa e contabile.

Il fondo di cui all'articolo precedente, di norma, ha finalità diverse da quelle ordinariamente previste per il funzionamento della struttura organizzativa del Consiglio Comunale.

Articolo 4 - Tipologie di spesa; limiti di spesa

Le tipologie di spese per il funzionamento della Presidenza del Consiglio comunale e del Consiglio comunale imputabili al budget finanziario di dotazione sono le seguenti:

- a) spese di aggiornamento che rivestano per il Consiglio comunale e per i Consiglieri comunali, interesse connesso all'espletamento del mandato;
- b) spese per iniziative politico-istituzionali, connesse alle finalità dell'Ente, quali l'organizzazione di tavole rotonde, convegni, incontri con esperti e figure istituzionali, manifestazioni politico-istituzionali, ricerche e studi su particolari problematiche riguardanti la Città di Santa Croce Camerina ed il suo territorio; le iniziative devono essere caratterizzate da ricadute a beneficio della Collettività e la relativa valutazione di merito è riservata al Presidente del Consiglio comunale;
- c) spese per la stampa di manifesti e inviti, produzione di materiale informativo, noleggio sale, compensi a relatori, noli e quant'altro per l'organizzazione delle manifestazioni, spese di ospitalità relative alle sopracitate iniziative.

Ogni singola tipologia di spesa, fatte salve speciali situazioni, riconducibili a grandi eventi, non può superare il limite di euro 1.000,00.

Articolo 5 - Direttive per la spesa, impegno e liquidazione

1. Le specifiche direttive per le spese sono impartite dai promotori delle stesse e, quindi, dal Presidente del Consiglio.
2. L'impegno e la liquidazione delle spese di cui al comma 1 sono disposti, previa la direttiva di cui al comma precedente e sempre comunque previo nulla osta del Presidente del Consiglio, con determinazione del Capo 1° Dipartimento.

Articolo 6 - Rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento degli organismi consiliari

1. Le forme di gestione e rendicontazione, di cui ai precedenti articoli, seguono le regole dell'ordinamento di contabilità per gli Enti locali.

Articolo 7 - DELEGHE ai Consiglieri comunali

Ai Consiglieri comunali può essere riconosciuta l'attribuzione di incarichi relativi a compiti di collaborazione, circoscritti all'esame e alla cura di affari specifici, in un contesto collaborativo esterno che, però, non implichi la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna.

Tali incarichi non possono costituire delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo ad efficacia esterna, né all'adozione di atti di gestione spettanti agli organi burocratici.

Il Consigliere Comunale Delegato, per l'esercizio diretto di quelle funzioni peculiari del Sindaco, che ne è e rimane titolare, può essere delegato all'elaborazione e approfondimento di singoli studi, su specifiche e determinate materie ed alla collaborazione circoscritta e finalizzata all'esame e trattazione particolare e contingente di situazioni locali formulando al Sindaco medesimo osservazioni e proposte.

Il Consigliere comunale delegato si rapporterà con gli Uffici comunali alla stregua delle funzioni di tutti gli altri Consiglieri comunali.

Per l'esercizio dell'incarico il Consigliere delegato si rapporterà con il titolare delle deleghe in questione sia esso il Sindaco o l'Assessore competente.

Per l'esercizio della delega, al Consigliere non è dovuto alcun compenso e non si configurano per il Comune, ulteriori oneri rispetto al gettone di presenza riconosciuti per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale.